

Donnola (*Mustela nivalis*)



Ordine Carnivori	Famiglia Mustelidi
----------------------------	------------------------------

CARATTERI DISTINTIVI - La Donnola è il più piccolo rappresentante dei Carnivori italiani. Ha corpo allungato, testa appiattita, muso breve e ottuso, occhi piccoli e leggermente sporgenti, orecchie corte, zampe brevi e robuste, dita munite di unghie robuste e aguzze, coda lunga circa un quarto della lunghezza del corpo. In entrambi i sessi il colore del mantello è bruno-rossiccio sul dorso e bianco sul ventre con linea di demarcazione tra le parti superiori ed inferiori irregolare. Nelle regioni fredde in inverno anche le parti superiori diventano parzialmente o completamente bianche. Caratteristica è la presenza di una macchia bruno-rossiccia all'angolo della bocca. Il dimorfismo sessuale è evidente per quanto riguarda le dimensioni corporee: il maschio è visibilmente più grande della femmina. Lunghezza testa-corpo: maschio cm 13-26, femmina cm 11-22,5; lunghezza coda: maschio cm 5-7, femmina cm 2-6; peso: maschio g 75-130, femmina gr 40-60.

RICONOSCIMENTO IN NATURA - Come tutti i Mustelidi di piccola e media dimensione è difficilmente avvistabile in natura. Caratteristico è il corpo flessuoso e l'andatura a piccoli balzi. Può essere confusa con l'Ermellino nell'areale di sovrapposizione delle due specie; rispetto a quest'ultimo è meno grossa ed ha la coda meno folta e priva della colorazione nera all'apice.

DISTRIBUZIONE - È specie circumboreale ed il limite meridionale della sua distribuzione è segnato approssimativamente dal 40° parallelo in Nord America e dal 30° parallelo in Eurasia. La sua presenza è registrata anche nel Maghreb settentrionale ed in Egitto, nella valle e nel delta del Nilo. È assente da Irlanda, Islanda e isole artiche. Alla fine del 1800 è stata introdotta in Nuova Zelanda, insieme con l'Ermellino, per contrastare l'espandersi delle popolazioni di coniglio.

In Italia è presente con un areale pressoché continuo in tutta la penisola, nonché in Sicilia, Sardegna e Asinara.

HABITAT - Popola una grande varietà di ambienti, dalla pianura alla montagna, dove si spinge fin oltre i 2.000 m di altitudine. Frequenta terreni coltivati, zone cespugliate, sassaie, boschi, canneti lungo le rive dei corsi d'acqua, zone dunose, praterie aride, pascoli d'alta quota, ecc. Può spingersi anche all'interno degli agglomerati urbani se riesce a trovare senza difficoltà cibo e luoghi di rifugio.

COMPORAMENTO - Conduce vita solitaria. I maschi e le femmine difendono il loro territorio da individui dello stesso sesso, mentre i territori di individui dei due sessi si sovrappongono completamente. La distribuzione e l'abbondanza delle risorse alimentari può influenzare in maniera significativa l'estensione dei territori. È attiva durante tutto l'arco della giornata. Corre velocemente e si arrampica anche sugli alberi. Si rifugia in genere nelle tane delle prede e i diversi rifugi vengono utilizzati a turno. Le popolazioni di questo predatore possono subire fluttuazioni considerevoli sia a livello stagionale che annuale in relazione alla disponibilità delle risorse alimentari. Le perdite subite vengono però recuperate in breve tempo in quanto ha potenzialità riproduttive assai elevate.

ALIMENTAZIONE - Essenzialmente carnivora, è specializzata nella caccia ai piccoli roditori, ma cattura anche conigli selvatici, Uccelli e loro uova.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva è compresa tra marzo e luglio. La femmina tra aprile e agosto partorisce da 2 a 8 piccoli all'interno di un nido predisposto in un luogo tranquillo e sicuro. La gestazione dura 34-37 giorni. Una femmina può portare a termine anche due gravidanze in un anno ed una giovane femmina nata in primavera può riprodursi già in autunno. I piccoli alla nascita e fino al primo mese di vita hanno gli occhi chiusi. Vengono allattati per circa 3-4 settimane, quindi inizia la fase di svezzamento ed i giovani seguono la madre apprendendo le tecniche di caccia; sono in grado di predare con successo a sole 8 settimane di vita. Dopo circa 2-3 mesi dalla nascita si assiste allo scioglimento del gruppo familiare e per i giovani inizia la ricerca di un proprio territorio. La maturità sessuale viene raggiunta a 3-4 mesi.

STATUS E CONSERVAZIONE - Non si dispone di informazioni adeguate sullo status delle popolazioni della specie, che comunque non sembra essere in declino.

LIVELLO DI PROTEZIONE - La Donnola è specie protetta in Italia (Legge 11 febbraio 1992, n. 157).